

Conto deposito o libretto postale: quale conviene davvero per i tuoi risparmi?

LETTURA: 5 MINUTI | TARGET: RISPARMIATORI E FAMIGLIE | FONTE: NOTIZIARIO.NET



Immagine generata con Intelligenza Artificiale (Nano Banana Pro / Gemini) - Trasparenza AI Act (Regolamento UE 2024/1689) (Fonte: NOTIZIARIO.NET)

SINTESI DELLA NOTIZIA

Un confronto dettagliato tra conto deposito o libretto postale per capire quale conviene scegliere oggi. Analizziamo rendimenti, tassazione, costi e livelli di sicurezza per proteggere i tuoi risparmi.

TAVOLA COMPARATIVA DI MERCATO

Criterio	CONTO DEPOSITO	LIBRETTO POSTALE
Rendimento Medio (2026)	Medio-Alto (fino al 4.5% lordo sui vincolati)	Basso (tasso base minimo, offerte temporanee Supersmart)
Tassazione Interessi	Aliquota fissa al 26%	Aliquota fissa al 26% (12,50% su Buoni Fruttiferi collegati)
Imposta di Bollo	Proporzionale dello 0,20% sul capitale complessivo	Fissa a 34,20EUR all'anno (solo per giacenze sopra i 5.000EUR)
Sistema di Tutela	Fondo Interbancario (FITD) fino a 100.000EUR per depositante	Garanzia dello Stato Italiano (Cassa Depositi e Prestiti)

COSA C'E DA SAPERE IN SINTESI

- I conti deposito offrono generalmente tassi d'interesse nettamente superiori rispetto ai libretti postali, soprattutto sulle scadenze vincolate a medio termine.
- La tutela è eccellente per entrambi: i conti deposito sono protetti dal FITD fino a 100.000 euro, mentre i libretti godono della garanzia diretta dello Stato Italiano.
- Il libretto postale si distingue per l'operatività fisica e la flessibilità di prelievo sul territorio, mentre il conto deposito richiede canali prevalentemente digitali.

IL CONSIGLIO DELLA REDAZIONE

Per ottimizzare la gestione delle tue finanze, valuta di dividere i risparmi: lascia sul libretto postale una somma minima per le spese improvvise ed alloca la parte eccedente su un conto deposito vincolato così da massimizzare il rendimento.